

Cronaca
17 Luglio 2026

Tre nuove tecnologie per la Gastroenterologia dell'ospedale di Ravenna

Ecografo, fibroscan e manometro acquistati grazie alle donazioni della Fondazione Cassa di Risparmio, di AIL Ravenna e di cittadini e sostenitori



17 Luglio 2026

Un ecografo di ultima generazione, un fibroscan e un manometro arricchiscono la dotazione tecnologica della Gastroenterologia dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna grazie alle donazioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, di AIL Ravenna, di cittadini e sostenitori.

Le nuove dotazioni sono state presentate oggi nel corso di una cerimonia di ringraziamento ai donatori.

L'ecografo consentirà di potenziare l'attività diagnostica quotidiana del reparto con esami più accurati e percorsi diagnostici più rapidi. Il fibroscan permetterà una valutazione non invasiva delle patologie epatiche, favorendo diagnosi e monitoraggio delle malattie croniche del fegato e riducendo, in molti casi, il ricorso alla biopsia epatica. Il manometro sarà utilizzato per le indagini funzionali specialistiche dell'apparato digerente, ampliando ulteriormente l'offerta diagnostica della Gastroenterologia.

«Grazie a queste donazioni possiamo mettere a disposizione dei pazienti tre tecnologie di ultima generazione che miglioreranno in modo significativo la qualità della diagnosi e dei percorsi di cura – ha dichiarato il direttore della Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva di Ravenna, Alessandro Mussetto –. Molti pazienti potranno effettuare esami altamente specialistici direttamente a Ravenna, evitando trasferimenti in altri centri e garantendo una presa in carico più tempestiva ed efficace».

La presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Mirella Falconi, ha sottolineato che la donazione nasce dalla volontà di «sostenere la crescita della sanità del territorio attraverso investimenti concreti in innovazione e tecnologia», mentre il presidente di AIL Ravenna, Alfonso Zaccaria, ha ricordato come il fibroscan rappresenti «uno strumento di grande valore» anche per il percorso trapiantologico e per la gestione di pazienti complessi.

Il direttore generale di Ausl Romagna, Tiziano Carradori, ha ringraziato Fondazione, AIL e tutti i donatori, evidenziando come la disponibilità di nuove tecnologie debba essere accompagnata da un adeguato numero di professionisti e ribadendo l'importanza dello screening del colon-retto quale strumento fondamentale di prevenzione.

Il sindaco Alessandro Barattoni e l'assessora Roberta Mazzoni hanno ringraziato la comunità per «questa forte dimostrazione di attenzione nei confronti del proprio territorio», sottolineando che le nuove apparecchiature contribuiranno a migliorare le prestazioni diagnostiche e la qualità assistenziale dell'ospedale. L'assessore regionale alle Politiche per la Salute, Massimo Fabi, ha evidenziato come le donazioni rappresentino «una risorsa preziosa» per accelerare l'innovazione tecnologica e rafforzare il sistema sanitario pubblico.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*